Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 74 del Registro

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 27.12.2013

ANNO 2013

L'anno duemilatredici addì ventisette del mese di dicembre alle ore 17,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Commissario Straordinario ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione ☐ prosecuzione nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA		X	***11.*** CASTRONOVO SANTORO	X	
2. RUFFINO CARMELA	X		***12.*** PACE LETIZIA	X	
3. DICEMBRE ORLANDO	X		***13.*** VINCI AGATA	X	
4. ALOTTO CALOGERO		X	***14.*** VOLPE ANTONINO	X	
5. VITELLO DESYREE	X		***15.*** MELI MATTEO	X	
6. CATANIA SALVATORE		X	***16.*** MONTALTO SALVATORE		X
7. VACCA SALVATRICE		X	***17.*** MALLUZZO CALOGERO		X
8. INGUANTA MARIACONCETTA	X		***18.*** RUME' MAFALDA	X	
9. INCARDONA ROSARIO		X	***19.*** BRUNA ROSARIO	X	
10. MESSINESE SALVATORE	X		***20.*** CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	X	

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa M.G. Marino
IL PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in Segreteria il verbale di fonoregistrazione.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 27.12.2013 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.

Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

VERBALE INTEGRALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 27 DICEMBRE 2013

OGGETTO: ***"Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti"***

ANNO 2013

L'anno duemilatredici addì ventisette del mese di dicembre alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,

convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si

è riunito in seduta ordinaria nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA		***X***	***11. CASTRONOVO SANTORO***	***X***	
2. RUFFINO CARMELA	***X***		***12. PACE LETIZIA***	***X***	
3. DICEMBRE ORLANDO	***X***		***13. VINCI AGATA***	***X***	
4. ALOTTO CALOGERO		***X***	***14. VOLPE ANTONINO***	***X***	
5. VITELLO DESIRÉ	***X***		***15. MELI MATTEO***	***X***	
6. CATANIA SALVATORE		***X***	***16. MONTALTO SALVATORE***		***X***
7. VACCA SALVATRICE		***X***	***17. MALLUZZO CALOGERO***		***X***
8. INGUANTA M. CONCETTA	***X***		***18.RUMÈ MAFALDA***	***X***	
9. INCARDONA ROSARIO		***X***	***19. BRUNA ROSARIO***	***X***	
10.MESSINESE SALVATORE	***X***		***20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO***	***X***	

Assume la presidenza il Sig. Salvatore MESSINESE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

IL PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Signor Sindaco, signori Assessori, cittadini presenti in aula, buonasera a tutti. Spero che abbiate trascorso un sereno Natale e l'occasione mi è gradita per augurarvi un buon 2014. Detto questo procediamo a dare inizio ai lavori consiliari e, quindi, chiamo l'appello.

Il Presidente procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Presenti 13, assenti 7, la seduta è valida. Diamo la presenza del Presidente del Collegio dei Revisori, Ragioniere Sambito Salvatore. Preliminarmente procedo alla nomina degli scrutatori, questa volta non li nominerò a caso, ma tenendo conto dei Consiglieri che hanno la bontà di

essere presenti dal primo punto all'ultimo punto, perché ogni volta ci sono inconvenienti: Santoro Castronovo, Inguanta Maria Concetta e Rumè Mafalda. Chi è d'accordo rimanga seduto. Chi è non è d'accordo si alzi. Approvato all'unanimità.

Diamo la presenza del Consigliere Vacca.

Primo punto all'ordine del giorno: "Lettura e approvazione verbale sedute precedenti". Prego, Dottoressa Marino.

La Dottoressa MARINO

Come è consueto, secondo quanto previsto dal vigente Ordinamento degli Enti Locali proponiamo l'approvazione dei verbali che vanno dal numero 66, al numero 73 della seduta del 11 dicembre 2013. Vi do lettura dell'oggetto delle delibere: 66: trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 11/12/2013; 67: lettura e approvazione verbali sedute precedenti; 68: Mozioni e interrogazioni; 69: Approvazione Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti in Via Sottotenente Palma di proprietà della ditta Avanzato Giuseppe + 5; 70: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, articolo 58, decreto legge 112, del 2008, convertito con modificazione della legge 133/2008; numero 71: Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dei signori Sortino Sergio e Sortino Amelia, eredi di La Corcia Alba, in esecuzione della sentenza 715 del 2013, emessa dal Tribunale Civile di Agrigento; 72: Ordine del giorno: condanna atti intimidatori; numero 73: "Diritto allo studio", approvazione ordine del giorno".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Passiamo alla votazione. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"Approvazione Piano Triennale OO.PP. 2013/2015"***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La parola al proponente.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Do lettura della proposta: "Approvazione Piano Triennale OO.PP. 2013/2015. Il Caposettore UTC, premesso che l'articolo 6 della legge regionale 12/7/2011, prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a euro 100.000,00 si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che l'Amministrazione aggiudicatrice predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente e dalla normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Il comma 13 del suddetto articolo 6 prevede che i programmi triennali e suoi aggiornamenti annuali e gli elenchi annuali dei lavori siano redatti sulla base di schemi tipo emanati dall'Assessore Regionale per le infrastrutture e la mobilità; l'articolo 8, comma 1, del regolamento di esecuzione e attuazione della legge regionale numero 12/2011 approvato con D.P.R. 2012, stabilisce che fino alla definizione del nuovo schema tipo continua a trovare applicazione del decreto assessoriale lavori pubblici del 19 novembre 2009; considerato che l'UTC secondo criteri concordati con l'Amministrazione Comunale, ha predisposto una rielaborazione del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2013/2015 come strumento per avviare una pianificazione efficace su tutto il territorio comunale, in coerenza con il piano triennale 2012/2014 approvato con delibera consiliare numero 52 del 4/9/2012; dato atto che con determinazione sindacale numero 51, del 5 novembre 2013 è stato approvato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 predisposto dall'UTC che contiene in totale numero 64 opere, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, della legge regionale 12 del 2011 lo schema di programma triennale adottato e l'elenco annuale è stato affisso nella sede del Comune per 30 giorni consecutivi, durante il periodo di affissione non risultano pervenute osservazioni; visto il programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 che fa parte integrante della presente proposta, composto dai seguenti elaborati: relazione generale, scheda numero 1: quadro risorse disponibili; scheda numero 2: articolazione copertura finanziaria; scheda numero 3: elenco annuale; planimetria 1: 10000 con la localizzazione di tutte le opere inserite nel programma, la legge numero 12 del 12 luglio 2011, articolo 6; l'articolo 8 del D.P.R. numero 13 del 31 gennaio 2012 di esecuzione dell'attuazione della legge regionale numero 12/2011, propone al Consiglio

Comunale di approvare il piano triennale opere pubbliche per il triennio 2013/2015 redatto ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 12/2011, composto da relazione generale, scheda numero 1: quadro risorse disponibili; scheda numero 2: articolazione della copertura finanziaria; scheda numero 3: elenco annuale".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Chiede di parlare il signor Sindaco. Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale
È dovere mio informare il Consiglio Comunale perché delle scelte, in realtà troviamo poco di innovativo nel piano triennale. Ci siamo limitati a cercare di incominciare a ridare un po' di ordine, nel senso che le previsioni fatte negli anni passati sono stati, diciamo, liberate di quelle che non erano accompagnati da progetti o proposte preliminari, per ridare un po' di ordine alla macchina amministrativa, nello stesso tempo ci si è limitati soltanto a proporre le urbanizzazioni tutte del territorio urbano, al fine di incominciare a pianificare quello che è il recupero e la riqualificazione urbana, ci si è limitati soltanto a progetti preliminari relativamente al risparmio energetico negli immobili comunali, perché facevano parte della politica che si sta portando avanti, relativamente al Patto dei Sindaci e non si è assolutamente pensato di fare delle scelte faraoniche e non compatibili con quelle che sono le risorse effettivamente disponibili sul territorio e, quindi, è un piccolo passo, considerato, fra l'altro, che si tratta di un piano triennale, varato il 27 di dicembre con chiusura dell'anno a quattro giorni e, quindi, considerato che abbiamo desiderato dare ordine e quindi ogni proposta nuova è stato accompagnato da progetti preliminari nuovi, il personale noi lo abbiamo impegnato, devo riconoscere, perché tante volte magari il cittadino resta scontento, l'Amministrazione resta scontenta, ma alla fine per fare le cose ci vogliono gambe, ci vuole la testa, ci vogliono gli uomini per farle, e noi con i medesimi uomini ci troviamo a fare manutenzione, progettazione, esame di pratiche e quindi, effettivamente, la risorsa umana disponibile è molto, ma molto sottodimensionata e, quindi, il nostro lavoro è stato fatto a misura di quelli che erano i passi che effettivamente stiamo muovendo avanti e quindi troverete soltanto, che vi devo dire, il progetto preliminare di Ciotta potenziato per quello che è fatto variare dal Genio Civile, perché? Perché stavamo seguendo l'onda del finanziamento, per il quale abbiamo avuto assegnato 700.000,00 euro, poi è stato fatto il progetto per opere di urbanizzazione, grossomodo è questo qui, nell'intero centro abitato, le periferie tutte e quello relativo agli immobili comunali per il risparmio energetico. Quindi, ecco perché è non eccessivo questo piano triennale, né penso che negli anni prossimi ci muoveremo sull'onda di una ricerca dell'eccessivo, cercheremo in modo pratico di pianificare e programmare le opere per quello che sarà possibile fare, anzi probabilmente con un confronto spero a inizio dell'anno prossimo, con tutto il Consiglio Comunale andremo anzi a una pulizia di un piano triennale zavorrato da sogni non realizzabili, ma questo lo valuteremo assieme, perché il piano triennale assieme al bilancio poi è lo strumento principe e è quello che vede coinvolto l'intelligenza e il mandato di tutta la comunità, perché sono i Consiglieri a votarlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
La discussione è aperta. Chi vuole intervenire, ne ha facoltà.

L'architetto LO NOBILE Francesco
Scusi, Presidente, leggo i pareri favorevoli del Collegio dei Revisori e quelli della II Commissione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego, architetto Lo Nobile.

L'architetto LO NOBILE Francesco
La II Commissione si è riunita giorno 23 del mese di dicembre e ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti. Il Collegio dei Revisori parere favorevole nel verbale numero 42 del 17 dicembre del 2013.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
La discussione è aperta. Chi vuole intervenire ne può fare richiesta. Non ci sono interventi, a questo punto passiamo direttamente alla votazione. Barletta Margherita. Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre Orlando. Alotto Calogero, assente. Vitello Desirè.
(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania Salvatore, assente. Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta Maria Concetta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona Rosario, assente; Messinese Salvatore, sì; Castronovo Santoro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Pace Letizia. Vinci Agata.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe Antonino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Meli Matteo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto Salvatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo Calogero, assente. Rumè Mafalda.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna Rosario.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Il Consigliere Bruna si astiene. Castellino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
15 voti favorevoli, 4 assenti e 1 astenuto. La proposta è accolta.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"Approvazione del Bilancio di Previsione 2013 del Bilancio Pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica 2013/2015"***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io prima di dare la parola al Dottore Zarbo, rivolgendomi a lui, la pregherei di spiegare ai presenti, prima di entrare nel merito dei numeri, i motivi ostativi di questo ritardo, che tuttavia lo giustificano. Prego, Dottore Zarbo.

Il Dottore ZARBO Rosario

Grazie, Presidente. Allora i motivi sono legati alla legislazione in materia nazionale, perché purtroppo noi essendo, comunque, un Ente a valle noi oltre che le decurtazioni sui trasferimenti, subiamo pure i ritardi, volevo citare una data su tutte, l'ultimo decreto che andava a regolamentare il pagamento della seconda rata IMU, decreto del Consiglio dei Ministri 27 novembre, pubblicato nella Gazzetta del 30 novembre, il 30 novembre doveva essere la data ultima di approvazione del bilancio, per inciso aggiungo che ancora in merito non c'è chiarezza. Per cui, chi ovviamente, deve redigere, deve assemblare tutta una serie di documenti che trovano la loro giustificazione in una normativa che è in continua evoluzione e che non dà mai certezza di nulla, è chiaro che si trova in grossa difficoltà, peraltro sono documenti che vanno redatti dovendo assicurare l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese, quindi immaginate voi com'è che si può assemblare, come si può redigere un documento fondamentale, quale può essere un bilancio, in questo clima di incertezza massima, pur tuttavia ci siamo riusciti, lo abbiamo fatto al 27 dicembre, però ci siamo riusciti. Voglio dire, è inusuale parlare di bilancio 2013, chiaramente al 27 dicembre, però speriamo di fare meglio il prossimo anno. Allora leggo la proposta. Allora, leggo la proposta: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2013 del Bilancio Pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica 2013/2015. Il Caposettore Finanze, richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 267/2000 i quali prevedono che gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario, redatto in termini di competenza e secondo i principi della unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità, nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio. Rilevato che ai sensi dell'articolo 151, comma secondo, del regio decreto, il bilancio di previsione è corredato da una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza. Atteso che l'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, numero 102 ha previsto quanto segue, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli Enti Locali di cui all'articolo 151 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4 quater, lettera B.1 del decreto legge 8 aprile 2013 numero 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 numero 64 e ulteriormente differito al 30 novembre 2013, che per quest'anno non avendo approvato il bilancio entro il 31 agosto non si è resa obbligatoria la deliberazione consiliare sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come stabilito dall'articolo 12 bis, del decreto legge 93/2013, introdotto dalla legge conversione numero 119/2013. Preso atto che con deliberazione di Giunta Municipale numero 83 del 29 novembre 2013, è stato approvato lo schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2013, con la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 13/15; dato atto che il predetto bilancio è stato compilato nel rispetto del decreto legislativo 267/2000 e delle vigenti norme in materia di finanza locale; rilevato che il gettito delle entrate tributarie e extra tributarie è stato previsto con riferimento alle tariffe, tasse, canoni e diritti fissati determinati con appositi atti e più precisamente per l'imposta municipale propria (IMU), prevista alla risorsa 5 dell'entrata, le aliquote approvate con delibera di Consiglio Comunale numero 73, del 26/10/2012, aliquota prima casa 6 per mille, aliquota altri immobili 10, 40 per mille, sono state confermate anche per l'anno 2013. Il gettito previsto tiene conto del trasferimento compensativo a aliquota effettiva, sostitutivo del mancato introito per l'abolizione IMU prima casa nel 2013, nonché dell'incremento dovuto all'ulteriore 50% sugli altri immobili, prima di competenza statale e al netto dell'introito in capo ai fabbricati di categoria D rimasti di competenza statale. Per l'addizionale IRPEF, il Consiglio dell'Ente con regolamento approvato con delibera numero 46 del 27 aprile 2007 e modificata con delibera numero 88, del 19/12/2011 ha stabilito a decorrere dall'anno 2012 l'applicazione delle seguenti aliquote: fino al reddito di 15.000,00 euro aliquota dello 0,3%, da 15.000,00 a 28.000,00 dello 0,5%, da 28.000,00

a 55.000,00 dell0 0,6%, da 55.000,00 a 75.000,00 lo 0,7%, oltre 75.000,00 dello 0,8%. Per la TARSU – TARES semplificata il cui introito è previsto al Titolo I delle entrate, con delibera di Consiglio Comunale numero 56, del 21/11/2013 si sono confermate le aliquote dell'anno precedente; depurate dall'addizionale ex ECA per una copertura totale del costo del servizio e per una previsione di entrata di euro 3.726.240,81. I proventi dei servizi pubblici a domanda individuale sono state determinate con determinazione sindacale numero 45 del 10/10/2013; che con determinazione sindacale numero 53 del 25/11/2013 sono stati confermati per l'anno 2013 il canone idrico, il canone di depurazione e fognatura determinante già per l'anno precedente per un gettito complessivo previsto di euro 1.244.067,00 , che proventi dell'imposta sulla pubblicità e i diritti sulla pubblica affissione, ex decreto legislativo numero 507 del 15/11/93 e successive modifiche previste dalle risorse 12 e 22 nella parte entrata nel bilancio sono stati previsti rispettivamente in euro 12.000,00 e 20.000,00, i proventi del canone sull'occupazione di spazi aree pubbliche previste dalle risorse 122 sono state quantificate in euro 132.000,00; atteso che la novella legislativa contenuta nella legge di stabilita per il 2013, legge numero 228, del 24 dicembre 2012 ha disposto la soppressione dei vecchi trasferimenti correnti dello Stato, prevedendo la creazione di un nuovo fondo, fondo di solidarietà comunale, alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni, da ripartire con modalità fissate da un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri; che i trasferimenti regionali da fondo delle autonomie, rimasti invariati rispetto all'anno precedente, i trasferimenti statali da fondo di solidarietà sono stati riportati in bilancio sulla base delle indicazioni ricavate dai rispettivi siti internet, che l'ultimo bilancio di esercizio approvato dallo Società Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. in liquidazione, partecipata in ragione del 17,21% relativo all'anno 2011; dato atto che il bilancio di previsione 2013 è altresì corredato dai seguenti altri allegati ex articolo 172 del decreto legislativo 267/2000, rendiconto di gestione per l'esercizio 2012, approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 7 del 30 aprile 2013; bilancio di esercizio 2011 di Consorzi e Società di capitale costituiti per l'esercizio di servizi pubblici; verifica quantitativa e qualitativa delle aree e fabbricati da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie ai sensi del decreto legislativo 267/2000, delibera di Consiglio Comunale numero 55, del 21/11/2013, tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale relativa all'ultimo rendiconto approvato, delibera di Consiglio Comunale numero 54 del 2013, avente a oggetto l'approvazione del Piano triennale 2013/2015 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex articolo 2 commi 594 e 599, legge 24 dicembre 2007, numero 244, che a norma dell'articolo 15, comma 6, della legge regionale 9, del 15 maggio 2013, la quota di trasferimento regionale destinata a investimenti è stata utilizzata a parziale copertura del rimborso quota capitale per mutui in ammortamento; dato atto altresì che le spese sono state previste nella misura necessaria a garantire l'assorbimento dei servizi per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella relazione previsionale e programmatica; che gli stanziamenti nel Titolo II della spesa sono contenuti entro i limiti delle rispettive entrate e subordinata alla realizzazione di queste ultime, fatto salvo l'avanzo di amministrazione vincolato e scritto per il finanziamento di tale parte di bilancio; che la legge 64 del 6/6/2013, di conversione del D.L. 35/2013 modificando l'articolo 2 comma 8 della legge 24 dicembre 2007, numero 244 ha disposto lo slittamento al 31/12/2014 della facoltà di destinare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni per una quota non superiore al 50% al finanziamento di spese correnti, che proventi e derivanti dai permessi di costruire sono stati destinati per il 30,77% del loro ammontare, al finanziamento di spese correnti nel rispetto della vigente normativa; che con deliberazione di Giunta Municipale numero 67, del 10 ottobre 2013 si è determinata la ripartizione dei proventi contravvenzionali per l'anno 2013 (costituiscono altresì allegato al bilancio e pertanto vanno estirpati contestualmente adesso) piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari ex articolo 58 e programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 il cui schema è già stato approvato con determina sindacale, approvato da questo Consiglio nel punto precedente. Visto l'articolo 31, della legge numero 183 del 12/11/2012, la legge di stabilità 2012, come modificato dalla legge numero 228 del 24/12/2012 quale disciplina del patto di stabilità interna a decorrere dell'esercizio finanziario 2012 , che questo Ente essendo soggetto ai vincoli previsti dalla normativa sul patto di stabilità, iscrive in bilancio le entrate e le spese correnti e i termini di competenza in misura tale che unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e congestioni di crediti, Titolo IV e Titolo II delle uscite si consente il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013 – 14 – 15, pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale, le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Visto il decreto legge numero 68 /2010 convertito con modificazione della legge numero 122 /2010 nella parte in cui sono previste riduzioni di spesa per talune in esso bene individuati; visto l'articolo 1 comma 557 e seguenti

della legge finanziaria numero 296/2006 che pone l'obbligo di riduzione progressiva della spesa per il personale, sanzionata in caso di mancato rispetto con il divieto di assunzione a qualsiasi titolo, l'articolo 76, comma 7, al D.L. 112 /2008, convertito nella legge numero 133/2008, come in seguito modificato e integrato, visto altresì l'allegato parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera B, del decreto legislativo 267 /2000; ritenuto che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013, corredato dagli allegati previsti dalla vigente normativa, propone di approvare il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 nel risultanze finali di cui al prospetto allegato A; di approvare la relazione previsionale e programmatica relativo al triennio 13/15 e il bilancio pluriennale nelle risultanze finali di cui agli allegati B e C che costituiscono parte integrante del bilancio stesso; di approvare altresì il modello ufficiale di calcolo degli obiettivi del patto di stabilita interna, prospetti di verifica dei vincoli imposti dal patto di stabilità, riferiti al bilancio di previsione 2013 e al pluriennale 2013/2015 così come allegati nelle delibere di Giunta Municipale numero 83 del 29 novembre 2013, allegato D , di dare atto che costituisce allegato alla presente la relazione al bilancio del Collegio dei Revisori, allegato E". Do lettura del parere della Commissione: "L'anno 2013, il giorno 23, del mese di dicembre, alle ore 10:00 a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, prot. n. 32958, del 20/12/2013 si riunita presso la stanza dei capigruppo la I Commissione Consiliare per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno e tra gli altri approvazione del bilancio di previsione 2013 e il bilancio pluriennale della relazione previsionale e programmatica 13/15. Si passa alla trattazione del punto. Sono presenti i Consiglieri Mafalda Rumè, Bruna Rosario, Alotto Calogero, Revisore dei Conti Vinciguerra Giovanni e Sortino Lillo, il Presidente della III Commissione Inguanta Maria Concetta e della IV Commissione Incardona Rosario. Il Presidente constatato e fatto constatare la presenza del numero legale dichiara aperta e valida la seduta. Si passa alla trattazione del punto che ci riguarda. Relaziona il Caposettore Finanze, il Dottore Rosario Zarbo, il quale spiega in maniera esaustiva l'argomento di cui all'oggetto. Interviene il Consigliere Bruna, il quale si astiene di esprimere il parere sul presente bilancio in quanto non condivide nulla. Il Consigliere Incardona Rosario si associa al Consigliere Bruna. Il Consigliere Mafalda Rumè e Inguanta Maria Concetta esprimono parere positivo. Il Consigliere Alotto esprime parere favorevole sul bilancio, auspicando che per il 2014 si devono monitorare le maggiori spese in uscita in particolare le spese riguardanti i capitoli dei servizi sociali. Alle ore 10: 54 entra il Presidente della II Commissione Barletta Margherita; il Consigliere Barletta Margerita esprime parere positivo". Il parere dei Revisori. "L'organo di Revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza del norme di legge dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dei postulati dei principi contabili degli Enti Locali, dei principi contabili numero 1 degli Enti Locali. Rilevata la coerenza interna, la congruità e la attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti; ha rilevato la coerenza esterna, in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dal patto di stabilità delle norme relative al concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica; ha rilevato che per il corrente anno non è stata adottata la deliberazione consiliare sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio obbligatoria solo per i Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione entro il 31 agosto, così come previsto dall'articolo 12 bis, del D.L. 93/2013, legge 119/2013, pertanto esprimono parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Signor Sindaco, se vuole intervenire, ne ha facoltà.

Il Sindaco AMATO Pasquale

A me corre l'obbligo di spiegare quello che è accaduto in fase di insediamento della nuova Amministrazione e quello che di fatto si sta sviluppando. Innanzitutto quello che succede nel 2013 a inseguire le determinazioni dello Stato non sarà più accettato per l'anno prossimo, è intendimento di questa Amministrazione entro l'aprile 2014 presentare il bilancio preventivo, perché; perché innanzitutto o la programmazione esiste in un territorio o non esiste e non può essere il 27 di dicembre la programmazione; dopodiché l'Amministrazione in quella stessa sede si impegnerà sul bilancio che verrà approvato a impegnare soltanto somme di entrate accertate, a meno di servizi obbligatori e indivisibili; però l'Amministrazione dovrà procedere e questo Consiglio Comunale a governare il territorio, non a subire le decisioni governative nazionali e questo è la prima questione che urgeva precisare. Secondo aspetto: entrate e uscite. Entrate e uscite abbiamo chiuso l'anno - è cambiata effettivamente la posizione da parte del Governo, che

ha fatto minori trasferimenti, ha destinato i nostri territori le entrate IMU – con un saldo complessivo di meno 530.000,00 euro circa, a tutto questo nella programmazione abbiamo previsto di inserire il servizio che non esisteva più della refezione scolastica e adesso andiamo a vedere cosa di fatto abbiamo potuto riscontrare e cosa c'è in atto. Innanzitutto il bilancio è notevolmente migliorabile per le seguenti voci: lotta all'evasione, e per lotta all'evasione da una parte c'è, che vi posso dire, le classiche evasioni, idrico, perché ci troviamo con soggetti che hanno letto i contatori da un civico all'altro senza nella nostra prassi di questo Comune indicare che c'era un civico intermedio dove di fatto il contatore non esisteva, siamo all'illogico, però un illogico consolidato. Quindi, si incomincia a cambiare passo e da questo punto di vista si fanno maggiori controlli, altre evasioni: a Palma di Montechiaro si tassa di più le case e non il patrimonio. Allora cosa succede che l'IMU la paghiamo sulla casa, ma non sui suoli, è stato avviato già l'accertamento di tutti i suoli edificabili nel centro abitato. Questo permetterà, naturalmente, a chi possiede solo la prima casa, cioè i ceti più deboli, di sostenere meglio la partecipazione ai costi della vita comune. Altro aspetto: Concessioni edilizie, abbiamo riscontrato, purtroppo, una non adeguata reazione da parte degli uffici, dietro solleciti che abbiamo fatto fin dal mese di luglio per recuperare gli arretrati e gli arretrati al Comune di Palma di Montechiaro esistono, noi abbiamo riscontrato pratiche con oneri non pagati dal 2004 – 2005. Quindi, questo permetterà, questa regolarizzazione, diciamo, di fare un passo diverso. Con l'anno 1014 si entrerà in servizio nelle strutture delle pratiche edilizie con il sistema automatizzato e il controllo degli versamenti effettuati attraverso le Poste dello Stato, quindi le strutture verranno informatizzate, questo filtro permetterà un controllo nei mancati versamenti. Questo, naturalmente, cosa verifica? Un minore introito e quindi poi una tassazione diffusa e suddivisa fra i cittadini anche in chi non aveva il dovere di dare un contributo, invece chi aveva il dovere di dare un contributo alto, che era quello degli oneri concessori non partecipa adeguatamente al dovuto e tutto questo, i minori introiti, vengono poi ripartiti come tassazione sugli altri cittadini e questo non può essere. Altra questione, in questo momento non lo so cosa succederà, noi ce la stiamo mettendo tutta. Consorzio Tre Sorgenti, del quale questo Comune è uno dei comproprietari, ha il 17% di azioni sul Consorzio Tre Sorgenti, ma è un Consorzio che attualmente si regge sulla acqua che compra il Comune di Palma di Montechiaro È un accordo vecchio, un accordo che prevedeva di fare pagare l'acqua del Consorzio ai costi dell'acqua che eroga Sicilia Acque, è una questione illogica, perché Sicilia Acque mantiene impianti, Sicilia Acque pompa con i motori elettrici, i Tre Sorgenti arriva l'acqua di Palma di Montechiaro per caduta da Santo Stefano Quisquina, però la verità qual è? La verità è che abbiamo trovato un Consorzio con 7 dipendenti e 4 responsabili di unità operative, 4 , vuol dire quattro dirigenti, 7 dipendenti, 4 dirigenti, tanto per capirci. Palma abbiamo 128 dipendenti, più una quarantina di LSU e sono 6 dirigenti, sono già troppo pure a Palma di Montechiaro e anche lì si procederà con la riduzione. Ma, pensate l'anacronismo a Tre Sorgenti 7 dipendenti e 4 dirigenti, di già la nuova Amministrazione ha proceduto all'abbattimento di 2 su 4, io ho bloccato tutto con un telegramma venerdì scorso, perché pretenderò che dirigente ce ne deve essere neanche uno, questo comporta che cosa? Che noi ci stiamo di fatto, sapete un po' le storie, bene o male ce le abbiamo chiare della privatizzazione delle acque in Sicilia, in pratica tutte le acque sono privatizzate, compreso l'erogazione dai bacini, dalle dighe, noi siamo una delle poche realtà che invece agiamo sul pubblico, sia come rete di distribuzione interna, sia con attingimento di acque, ne prendiamo in parte da Tre Sorgenti. Noi abbiamo la necessità di mantenere in vita, perché è un grande patrimonio la Tre Sorgenti, sia come acqua, come valore di risorsa, sia anche come impianti e lo dobbiamo fare, ma lo dobbiamo fare anche ricevendone vantaggi, perché siamo l'unico di tutti i soci a mantenere il Tre Sorgenti, perché gli altri soci, mentre prima, tanto per capirci, ci ripartivamo i costi di gestione fra tutti i soci, con l'avvento della privatizzazione che succede? Che chi ha avuto privatizzato tutto, cioè le reti interne, anche la fornitura delle acque di fatto si voleva defilare e non voleva contribuire nel mantenimento del Consorzio, a questo punto si è pervenuti a una decisione comune che era quella che Palma di Montechiaro, socio anche con Acqua Pubblica, prendesse la risorsa idrica, pagasse il Consorzio e attraverso queste somme si sarebbe mantenuta la struttura tutta, il problema è che è un mantenimento drogato, perché abbiamo un numero di personale che vince le cause stranamente per essere assunto, a cui dobbiamo naturalmente immediatamente fare fronte, e una realtà abnorme dove si pagano centinaia di migliaia di euro come anticipo ai legali, quindi c'è tutto un sistema sconcertante che stiamo mettendo in discussione, ripeto è una situazione delicatissima e noi ci siamo impegnati per fronteggiarla, ma tutto questo dovrebbe portare a dei vantaggi per la nostra comunità, perché noi puntiamo, come già otteniamo dal mese di agosto, quando abbiamo chiarito con l'Assessore Augugliaro quali erano i termini del rapporto con Sicilia Acque, noi prendevamo prima 48 litri da Sicilia Acque, ormai abbiamo ridotto la fornitura di acque da Sicilia Acqua a 30 – 35 litri, mentre

quella che era l'acqua che era intorno a 14 – 18 litri anno al secondo che prendevamo da Tre Sorgenti, già da agosto noi ritiriamo da 30 a 35 litri. Il nostro obiettivo è questi 30 – 35 litri non pagarli a 0,69 centesimi o addirittura a 0,75 come avevamo pensato di aumentarlo di recente a Tre Sorgenti, noi puntiamo di abbassare notevolmente i costi a pochissime decine di centesimi delle acque proveniente da Tre Sorgenti e questo dovrebbe portarci a una certa economia. Altra fonte dove intervenire, però qui mi permetto di evidenziare che c'è una necessità di riequilibrio sul territorio. Noi abbiamo la pubblica illuminazione, che attualmente abbiamo gestito in una maniera alla meno peggio, perché lo abbiamo fatto con un nostro elettricista, con dei quadri che sono obsoleti, privi di un cestello per intervenire, cioè non si gestisce razionalmente così l'impianto. Noi abbiamo intenzione adesso di procedere al rifacimento dell'impianto a lampade led e stiamo esaminando due soluzioni, una è quella di acquistare direttamente noi il materiale e appaltare eventualmente il servizio; oppure questo nascerà da una valutazione strettamente economica, e la più vantaggiosa per il comune sarà scelta; oppure appaltare direttamente il rifacimento dell'impianto con la manutenzione, partendo come spesa massima dall'attuale consumo energetico. Cioè tanto per capirci se attualmente paghiamo 650.000,00 euro di energia, più impegniamo che cosa? Impegniamo il nostro elettricista, l'operaio che lo aiuta, impegniamo i costi, se c'è bisogno di carburante per quanto riguarda il cestello oppure di affittarlo, laddove necessario, questi costi non ci saranno più inclusi nella gestione dell'impianto di pubblicazione e partiremo da un tetto massimo di 650. 000, 00 euro l'anno e lì cercare di ottenere il rifacimento dell'impianto, nell'ambito di quelle somme, il pagamento dell'energia, il pagamento della manutenzione e ottenere qualche percentuale di risparmio. Io sono del parere, visto i bisogni che ci sono sul territorio di Palma di Montechiaro, vuoi un po' nelle periferie, ma è marginale questo bisogno, ma abbiamo tutta la zona di Marina di Palma e Capreria priva di illuminazione e io ritengo che laddove si possano realizzare delle economie bisogna cominciare a programmare la urbanizzazione di quelle aree, perché patrimonio di Palma sempre è. Dopodiché altro capitolo importantissimo su cui lavorare, invece, è l'unico capitolo che in realtà abbiamo in uscita come spesa a Palma di Montechiaro, perché non possiamo parlare di spesa se parliamo di manutenzione di strade, non possiamo parlare di spesa se parliamo di loculi cimiteriali, quelli non sono investimenti, non riusciamo a farne, l'unico settore dove si spendono soldi è quello dei servizi, ma è un settore purtroppo anomalo perché in realtà dei servizi non se ne fanno. Allora, qui va data una sterzata complessiva. Dobbiamo rimboccarci le maniche tutti, dobbiamo riguadagnare la possibilità di erogare servizi alla comunità, all'anziano che ne ha di bisogno, alla vedova che ha di bisogno di essere assistita e tutto questo lo dobbiamo fare riformulando l'anno prossimo iniziando dal 2014 la destinazione delle somme che non può essere di fatto quella che fino a oggi è stata. Quindi, mi permetto di concludere il mio intervento sottolineando che le prospettive in realtà per maggiore economia dall'anno prossimo si potranno verificare, sulla base delle questioni che ho accennato e nello stesso tempo si incomincia a avere un approccio diverso, stiamo cercando di erogare maggiori servizi che in passato e li stiamo cercando di erogare sulla base di un pari costo di IMU e una maggiore entrata di 530.000,00 euro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, signor Sindaco. Colleghi Consiglieri, chi vuole intervenire ne ha facoltà. Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente. Il bilancio previsionale e programmatico è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione detta le linee strategiche della propria azione di Governo; attraverso i programmi si raggiungono gli obiettivi nell'arco di tempo stabilito, il tutto sulla base delle risorse disponibili. Il quadro normativo delle finanze locali, come si sta vedendo, negli ultimi anni, non è affatto chiaro, vedasi, una per tutte, la questione IMU, pertanto andare a stilare un bilancio di previsione puntuale e affidabile risulta complicatissimo e pertanto è indispensabile garantire all'Amministrazione una certa elasticità di manovra, per fare in modo che il sarto possa realizzare il vestito quanto più a misura possibile. Entrando nello specifico bisogna dire che l'aspetto più rigido di una programmazione di questo genere sono i costi del personale che garantisce servizi al cittadino. Per quanto concerne questo punto, che è fondamentale, ma mai come in questo caso bisogna puntare alla massima efficienza dei nostri uffici, ciascuno degli impiegati comunali deve vedere il proprio posto di lavoro come una ricchezza e non come una mera rituale quotidianità che spesso sfocia nell'insoddisfazione e nella non efficienza. L'ufficio deve essere visto come la propria casa, la cui gestione delle spese non deve discostare molto dalla lista della spesa, in funzione di quanto si dispone nel proprio portafoglio. In questi ultimi anni gli uffici del Comune da questo

punto di vista sono diventati più virtuosi, lo dimostra il fatto che si è cercato di continuare di fornire servizi anche con un evidente deficit della quantità di personale impegnato, rispetto a quello previsto in pianta organica. Tuttavia questo modo di agire non viene visto come una maggiore efficienza, ma viene visto come un sacrificio; all'impiegato comunale chiediamo di essere più propositivi e di riferire al Consiglio non soltanto le problematiche, ma anche le possibili linee e soluzioni, di modo che l'Amministrazione e il Consiglio si possano adoperare per operare delle scelte quanto più calzanti possibili. Si fa oggi, nonostante tutta questa virtuosità, si fa molta fatica a gestire queste spese a causa della notevole riduzione di fondi provenienti dallo Stato, soprattutto nella avere scarsa attendibilità, che spesso sfocia nell'esigenza di reperire entrate impreviste a danno del cittadino. Tutte queste cose ci dicono qual è il ruolo oggi della politica locale, quello di fare quadrare i conti o quando si vuole fare qualcosa di importante come si preannunzia questa Amministrazione l'unico strumento rimasto è quello di partecipare ai bandi comunitari, i cui fondi però sono spesso, passatemi la manipolazione dello slogan, per pochi e non per molti. Tutto ciò premesso e parte integrante delle considerazioni che seguono la programmazione in oggetto. Analizzando linea generale detto documento si nota come principalmente la contrazione dei contributi porta chiaramente a una maggiore necessità di tributi, che però fin da ora, il mio gruppo politico di appartenenza, metterà in atto tutte le proprie capacità collaborative e propositive in modo che l'Amministrazione di per sé già sensibile a questa problematica possa essere in condizioni di operare nel proseguo della esecuzione una riduzione significativa a questa fonte di finanziamento. Deve essere vista in questa ottica anche il procedere alle alienazioni con immobili comunali, la politica di valorizzazione dei cespiti patrimoniali e la maggiore efficienza a perseguire abusi, come per esempio quelli idrici. Ribadisco che oggi le entrate per fare gli investimenti sono principalmente dovuti a bandi pubblici e quindi a infrastrutture, questa Amministrazione cerca in tutti i modi di perseguire con sagacia efficienza questo obiettivo, non soltanto nel senso del dovere, ma soprattutto per fare in modo di ottenere e migliorare le condizioni di vita del nostro paese. È un bilancio perfetto? No; sicuramente no. È il bilancio più logico che le contingenze e le situazioni attuali ci impone di approvare, sicuramente si potrebbe rivedere qualche capitolo di spesa, più trascurato degli altri, come l'assistenza agli anziani o il turismo. Ma sono convinto che l'Amministrazione con il prezioso ausilio del Consiglio Comunale opererà per il meglio del nostro paese, per quanto appena detto, e con l'auspicio che le attuali contingenze economiche possano migliorare il gruppo consiliare del Nuovo Centrodestra è favorevole all'approvazione del presente documento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie a lei, Consigliere Meli. Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario
Grazie, Presidente. Signor Sindaco. Io auspico solamente una cosa, che quello che ha detto precedentemente il Sindaco in prima battuta sia portato avanti. Io credo che, questo è inutile che si parli e si fa demagogia e si fa polemica, è un bilancio che io non condivido, è un bilancio che io posso votare nel momento in cui andiamo a approvare gli impegni presi dall'Amministrazione, ma io non lo posso votare come bilancio di previsione; previsione per gli ultimi tre giorni a quanto pare. Io credo che bisogna lavorare da lunedì prossimo per il bilancio 2014, ma non per far sì di trovare la bacchetta magica e fare il miracolo, se si diminuisce un punto l'IMU, faccio un esempio, mancano al bilancio comunale all'incirca 250.000,00 euro e allora bisogna creare le condizioni affinché questi 250.000,00 euro si trovano e si potrebbero trovare con gli accertamenti, con la caccia agli evasori perché se pagassimo tutti, pagheremmo tutti di meno. Io credo che bisogna incitare l'Amministrazione a percorrere quella strada dell'impianto di compostaggio e di differenziazione dei rifiuti, certo ci vuole anche coraggio per farlo, ma non credo che al Sindaco ne manchi di coraggio, io credo che con l'impianto di differenziazione andremmo a risparmiare all'incirca 1.000.000,00 di euro solamente di discarica, in modo che si potrebbe anche abbassare di qualche punticino la già esosa bolletta della TARSU. Allora, io credo che nel confermare quanto detto in Commissione non voterò, mi asterrò a votare il bilancio, perché non condivido né i tempi, né i modi e né i contenuti il bilancio comunale, ma sono a disposizione di questa Amministrazione affinché da giorno 2 si inizi a lavorare per portare l'approvazione del bilancio 2014, che quello sì sarà un bilancio di previsione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie a lei, Consigliere Bruna. Prendiamo atto della sua disponibilità e sicuramente faremo di tutto per coinvolgerla. Se ci sono altri interventi? Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente. Caro Sindaco, condivido in pieno le linee guida dettate poc'anzi, ovviamente mi riferisco agli anni prossimi, agli anni futuri, per questo bilancio contestualmente, Presidente, faccio la dichiarazione di voto, voterò no e è giusto motivare il mio no. Il mio no è dovuto anche a non contraddire le mie prese di posizioni nei Consigli precedenti, vediamo anche sugli argomenti della TARES, come poc'anzi il Sindaco ha illustrato e anche secondo il mio punto di vista potevamo fare di più, ritornare potrebbe essere anche veritiero sull'argomento dell'IMU, però tralasciamo queste cose e ci rimbocchiamo le maniche, come dice bene il Sindaco, e andiamo avanti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei. Credo che non ci sono altri interventi. A questo punto procediamo al voto. Barletta Margherita.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Barletta Margherita: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre Orlando.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto Calogero, , assente; Vitello Desirè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania Salvatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca Salvatrice.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta Maria Concetta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo Santoro.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Pace Letizia.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci Agata.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe, assente. Meli Matteo, sì; Montalto Salvatore. Malluzzo, assente, Rumè Mafalda.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Castellino, ha detto no. Dunque, 13 voti favorevoli, 2 voti contrari, 1 astenuto e 4 assenti. La proposta è accolta. Dobbiamo votare l'immediata esecutività. Dunque procediamo: Barletta Margherita. Ruffino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto, assente; Vitello.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania. Vacca Salvatrice.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Pace.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe, assente. Meli, sì; Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Malluzzo, assente, Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Bruna, assente. Castellino, no. Dunque 13 voti favorevoli, 2 contrari e 5 assenti. Quindi la proposta è accolta.

.Il Sindaco AMATO Pasquale

Io prima di passare avanti mi permetto soltanto di ringraziare il Consiglio e sottolineare l'approccio serio e impegnativo, in particolare non posso che menzionare anche nello specifico l'impegno dimostrato dal capogruppo di Nuovo Centrodestra, Matteo Meli. Grazie.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 4 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"Riconoscimento debito fuori bilancio atto di pignoramento presso terzi Avv. Giovanni Vinciguerra – Sistemazione partita contabile con la Tesoreria comunale – Provvedimenti e adempimenti".***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

A quanto pare nell'oggetto c'è un errore, a quanto pare il proponente anziché inserire la carpetta con la scritta "Pignoramento presso terzi", ha inserito un'altra carpetta dove c'era scritto: "Debito fuori bilancio", quindi preliminarmente va votata la variazione dell'oggetto. Prego, Dottore Zarbo.

Il Dottore ZARBO Rosario

Ad onor del vero non è stato il proponente è stato il Dottore Zarbo che ha sbagliato carpetta; il proponente è il Dottore Sardone. Non lo avrebbe mai fatto il Dottore Sardone.

Il Dottore SARDONE Angelo

Buonasera intanto. "Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale, oggetto: atto di pignoramento presso terzi, Avvocato Giovanni Vinciguerra, sistemazione partita contabile con la tesoreria comunale, provvedimenti e adempimenti. Il sottoscritto Dottore Angelo Sardone, dirigente dell'ufficio servizi sociali, premette che in data 5 febbraio 2013 è stata notificata sentenza civile numero 218, del 2013, emessa dal Tribunale Civile di Palermo, nel giudizio introitato dai signori Salerno Chiara, Giro Lucia, Giro Francesca, Giro Letizia e Giro Laura, contro i signori Bagarella Antonina, Scafidi Rosaria e il dirigente dell'ufficio servizi sociali del Comune di Palma di Montechiaro in qualità di tutore legale di Ribisi Pietro e nei confronti del fondo di rotazione per la solidarietà alla vittima dei reati di tipo mafioso per il risarcimento dei danni patiti dai ricorrenti dalla morte di Giro Pietro, come da sentenza numero 1 /2005 confermata in appello con sentenza numero 35 /2007 emessa il 6 dicembre 2007 dalla Corte di Assise di Palermo divenuta definitiva. Con la citata sentenza numero 218 /2013 i signori Bagarella, Scafidi e il dirigente servizi sociali del Comune di Palma, tutti in solido tra loro sono stati, tra l'altro, condannati al pagamento delle spese di lite sostenute da parte attrice, distratte in favore dell'Avvocato Giovanni Vinciguerra, liquidate in complessivi euro 13092,97, di cui euro 24,97 per esborsi e euro 13.068,00 per compenso professionale, oltre IVA e CPA nella misura legalmente dovuta. In data 14 giugno 2013 è stato notificato al Comune di Palma di Montechiaro atto di precetto da parte dell'Avvocato Vinciguerra relativo alle spese di lite liquidate in sentenza; con deliberazione del Commissario straordinario numero 37, del 19/6/2013 è stato conferito incarico all'Avvocato Giovanni Pecoraro, del foro di Palermo, al fine di esperire ogni utile azione, a tutela dell'Ente, ivi compresa la costituzione in giudizio per l'opposizione all'atto di precetto, in considerazione del fatto che il Caposettore servizi sociali e culturali aveva informato il Giudice tutelare di quanto sopra riportato, ricevendone la rassicurazione che nulla avrebbe potuto essere imputato al Comune di Palma di Montechiaro in quanto tutore. Dato atto che il legale incaricato non ha proposto nei termini opposizione all'atto di precetto e che l'ufficio legale sta già predisponendo ogni utile azione nei confronti del professionista incaricato, atteso che la mancata opposizione all'atto di precetto ha reso esecutivo il titolo e che l'Avvocato Giovanni Vinciguerra ha proceduto al pignoramento presso terzi, notificato al Banco di Sicilia, Agenzia di Palma di Montechiaro, quale gestore della tesoreria del Comune di Palma di Montechiaro fino alla concorrenza della complessiva somma di euro 20.000,00; che da comunicazione del 30/10/2013 trasmessa dall'Unicredit, risulta il pagamento all'Avvocato Giovanni Vinciguerra per un importo

lordo di euro 19.095,31 relativo al pignoramento presso terzi di cui in premessa, oltre euro 60,00 per spese e commissioni; che è necessario procedere alla regolarizzazione della partita contabile tramite emissione di mandato di pagamento alla tesoreria comunale; che contemporaneamente al fine di tutelare gli interessi dell'Ente è necessario procedere nei confronti dell'Avvocato Vinciguerra che ha proceduto al pignoramento illegittimamente, attesa la posizione dell'Amministrazione Comunale, così come chiarito dal Giudice tutelare nella nota del 23 febbraio 2013 e nei confronti dell'Avvocato Giovanni Pecoraro, incaricato dal Commissario straordinario che ha impedito al Comune di proporre opposizione all'atto di precetto. Visto il vigente regolamento di contabilità proposto, previo parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, di regolarizzare la partita contabile con la tesoreria comunale tramite emissione di mandato di pagamento al tesoriere; di dare atto che il pagamento de quo non costituisce acquiescenza, poiché l'Amministrazione si riserva ogni diritto e azione per il recupere delle somme relative all'obbligazione solidale; di imputare la somma di euro 19.155,31 al capitolo 1868, del corrente bilancio di previsione 2013, sistemazione partite contabili anche nei confronti dell'erario; di dare mandato al Caposettore Servizi Finanziari di emettere provvedimenti consequenziali; di dare atto dell'azione dell'ufficio legale nei confronti dell'Avvocato Giovanni Pecoraro per la contestazione della mancata opposizione di questo Ente avverso l'atto di precetto e nei confronti dell'Avvocato Giovanni Vinciguerra per il recupero delle somme pignorate illegittimamente; di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative, attesa l'urgenza di ripianare la posizione debitoria, di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo". Ci sono i pareri sia tecnico che di contabilità. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilasciato il seguente parere: "Verbale numero 41. L'anno 2013, il giorno 16 del mese di dicembre presso gli uffici comunali si è riunito il Collegio dei Revisori Contabili; sono presenti il Ragioniere Sambito Salvatore, Presidente; Dottore Giovanni Vinciguerra componente e ragioniere Lillo Sortino componente. Il Collegio prende in esame la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente in oggetto atto di pignoramento presso terzi Avvocato Giovanni Vinciguerra, sistemazione partita contabile con la tesoreria comunale, provvedimenti e adempimenti. Il Collegio procede alla redazione del sotto riportato parere: visto il decreto legislativo 267/2000; visto il regolamento di contabilità dell'Ente; vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale; visto il parere di regolarità contabile, attestazione di copertura finanziaria reso dal responsabile del settore finanziario, articolo 153, quinto comma, decreto legislativo 267 /2000 rileva che: con sentenza numero 218 /2013, notificata al Comune in data 5 febbraio 2013, protocollo 0003033 del 2013 e il relativo atto di pignoramento presso terzi e notificato al Comune il 3 luglio 2013, protocollo 17169, riscontrato che le procedure contabili finalizzate alla sistemazione della partita con la tesoreria comunale e le soluzioni utilizzate sono corrette sotto il profilo normativo; preso atto che il Comune ha iniziato le procedure per il recupero delle somme, fermo restando l'accertamento di eventuali responsabilità e nel caso l'onere di rivalsa nei confronti di coloro che hanno procurato il danno, si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale al contempo dà incarico al responsabile del servizio proponente di acquisire agli atti tutta la documentazione giustificativa della spesa e inviare relativo fascicolo in uno con il provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 289/2002, per accertare le eventuali responsabilità del caso. Firmato i componenti del Collegio dei Revisori". La Commissione Consiliare si è riunita e ha rilasciato il seguente parere: "Verbale numero 08. L'anno 2013, il giorno 23 del mese di dicembre, alle ore 10:00, a seguito convocazione Presidente del Consiglio protocollo 32958 del 20/12/2013, si è riunita presso la stanza dei capigruppo la I Commissione Consiliare per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno: approvazione del bilancio di previsione, riconoscimento debito fuori bilancio atto di pignoramento presso terzi, Avvocato Giovanni Vinciguerra, sistemazione partita contabile con la tesoreria comunale, provvedimenti e adempimenti. Sono presenti i Consiglieri Mafalda Rumè, Bruna Rosario, Alotto Calogero, i Revisori dei Conti Vinciguerra Giovanni e Sortino Lillo, il Presidente della III Commissione Inguanta Maria Concetta e della IV Incardona Rosario. Il Presidente constatato e fatto constatare la presenza del numero legale dichiara aperta e valida la seduta. Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno – quindi ve lo salto – si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno. Espone la proposta il Caposettore Servizi Sociali, Dottore Angelo Sardone, il quale illustra l'argomento di cui al punto 2. Il Dottore Zarbo dichiara che erroneamente è stato trasmesso il fascicolo riguardante il quarto punto all'ordine del giorno con all'interno di una carpetta con alette avente a oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio, atto di pignoramento presso terzi, Avvocato Vinciguerra, sistemazione partita contabile con la tesoreria comunale, provvedimenti e adempimenti; anziché atto di pignoramento presso terzi Avvocato Giovanni Vinciguerra sistemazione partita contabile con la tesoreria

comunale, provvedimenti e adempimenti. Pertanto prima della sua trattazione si provvederà a sottoporre al Consiglio Comunale la delibera all'oggetto. Il Consigliere Bruna si astiene nel dare parere in considerazione della dichiarazione precedente. Il Presidente esprime parere favorevole alla sistemazione della partita dell'atto di pignoramento considerando che è una sorta di partita di giro, cui l'Amministrazione provvederà a prendere i provvedimenti del caso. I Consiglieri Rumè, Inguanta e Barletta esprimono parere positivo. Firmato i componenti del Consiglio e la segretaria".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dunque, sostanzialmente, non si tratta di un debito fuori bilancio e prima di votare la proposta occorre sanare l'errore materiale. Chi è d'accordo… Non ha finito?

Il Dottore SARDONE Angelo
No, volevo un attimo spiegare quello che è successo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego.

Il Dottore SARDONE Angelo
In pratica siamo stati nominati tutori di questo signore che è condannato per mafia, quando arrivò la citazione in giudizio abbiamo immediatamente informato il Giudice tutelare, abbiamo immediatamente informato il Giudice tutelare chiedendo il comportamento da tenersi e soprattutto facendo rilevare al Giudice tutelare la completa incompatibilità del Comune di Palma di Montechiaro di potere eseguire nel giudizio come tutore il signore di cui siamo stati noi nominati tutori, in quanto essendo condannato definitivamente per mafia di fatto era in contrasto con quello che è il legittimo essere del Comune di Palma di Montechiaro. Il Giudice tutelare ha accolto la nostra dichiarazione di incompatibilità e, comunque, ci ha detto che anche in caso di condanna, come poi è avvenuto, trattandosi di reati che riguardano il penale non possono essere riferiti al tutore, ma devono essere riferiti a chi il reato ha commesso, cioè il signor Ribisi, al nostro tutelato. Per questo motivo ci siamo trovati di fronte a questa situazione. Il Commissario straordinario del Comune, la Dottoressa Inzerilli, aveva nominato l'Avvocato Pecoraro, il quale con una nota che…

(Intervento fuori microfono)

Il Dottore SARDONE Angelo
Sì, c'è la distrazione delle spese legali, comunque. Allora, l'Avvocato Pecoraro, che era stato nominato ci ha mandato questa lettera che desidero che venga messa agli atti, comunque, di questo Consiglio. È agli atti del fascicolo dell'ufficio legale, ma credo che sia opportuno si metta agli atti anche dei lavori del Consiglio, visto che ne sto dando lettura. Allora, l'Avvocato che noi avevamo nominato per intenderci e che avrebbe dovuto difenderci nell'opposizione all'atto di precetto cioè doveva dire…

(Intervento fuori microfono)
Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Parli al microfono, Dottoressa Marino, gentilmente.

Il Dottore SARDONE Angelo
Cioè lui avrebbe dovuto andare dal Giudice a dire: guardate che non potete togliere questi soldi al Comune di Palma di Montechiaro perché non c'entra niente, di fatto è questo. Allora vi do lettura della lettera così come la ha inviata: "Spettabile Comune di Palma di Montechiaro. Oggetto: Atto di precetto notificato dall'Avvocato Vinciguerra. Ho esaminato l'atto di precetto notificato dall'Avvocato Vinciguerra con cui è stato intimato al dirigente dell'ufficio servizi locali del Comune di Palma di Montechiaro, nella qualità di tutore di Ribisi Pietro e ho altresì esaminato la corrispondenza intercorsa con il signor Giudice tutelare". No scusate ho sbagliato nota, non è questa, vi chiedo scusa. "A seguito del conferimento del mandato ricevuto dal Commissario straordinario ho provveduto a redigere ricorso in opposizione depositandolo regolarmente nella cancelleria del Tribunale prima dell'udienza, fissata per il 12 luglio 2013. A tale udienza il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 11 ottobre 2013, successivamente lo stesso Giudice dell'Esecuzione si è pronunziato sull'istanza di sospensione dell'esecuzione inaudita altera parte, formalizzata nel ricorso ridettandola. È accaduto che lo scrivente Avvocato non è riuscito a leggere

il provvedimento integrale, comunicato con la PEC, e sulla base di una errata e fallace convinzione ha ritenuto di potere richiedere alla successiva udienza i provvedimenti in ordine alla prosecuzione del giudizio di merito. All'udienza del 11 ottobre il Giudice ha rigettato la richiesta della concessione dei termini per la prosecuzione del giudizio di merito in quanto già concessi con il provvedimento del 15 luglio 2013. Tale termine di 45 giorni ha natura perentoria al processo di esecuzione non si applica la sospensione dei termini feriali. Lo scrivente Avvocato, pertanto, riconosce la propria responsabilità in ordine alla avvenuta estinzione del procedimento di opposizione all'esecuzione che gli era stato affidato e provvederà a informare la propria assicurazione Reale Mutua di Palermo, Via La Farina per la successiva trattazione. La polizza di assicurazione professionale in vostro possesso provvederà a inviarvi copia dei provvedimenti con lettera raccomandata. Palermo 14 novembre 2013, Avvocato Pecoraro, stessa data di acquisizione al nostro protocollo". Io ho concluso.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dunque, prima di dichiarare aperta la discussione, bisogna votare la rettifica. Chi è d'accordo rimanga seduto. Chi non è d'accordo si alzi. Rettifica approvata all'unanimità. Gli scrutatori sono presenti. La discussione è aperta. Chi vuole intervenire, ne ha facoltà. Non ci sono interventi. Procediamo direttamente alla votazione. Barletta Margherita. Ruffino Carmela. Dicembre Orlando, assente; Alotto Calogero, assente; Vitello Desirè. Catania Salvatore, sì. Vacca Salvatrice, sì; Inguanta Maria Concetta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Pace.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)
Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe, assente. Meli; Montalto, assente. Malluzzo, assente, Rumè Mafalda.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna, assente Castellino assente.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: No)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto, assente; Vitello.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania. Vacca Salvatrice.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Pace.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci.
(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)
Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe, assente. Meli, sì; Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo, assente, Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna assente, Castellino, assente. Dunque, 12 voti favorevoli, 8 assenti, la proposta è approvata. È necessario dare l'immediata esecutività alla sistemazione della partita contabile, per cui la facciamo per alzata e seduta: chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Tutti d'accordo. Immediata esecutività approvato all'esecutività. Consigliere Montalto, il Consiglio si compone di un perimetro, chi è qua dentro per me è presente. No il perimetro è tutta l'aula, Consigliere Montalto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Allora, prima di passare all'ultimo punto all'ordine del giorno, Dottoressa Marino, chiamiamo di nuovo l'appello per vedere i presenti e gli assenti.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri.

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
2. BARLETTA MAGHERITA	***X***		***11. CASTRONOVO SANTORO***	***X***	
2. RUFFINO CARMELA			***12. PACE LETIZIA***	***X***	
3. DICEMBRE ORLANDO	***X***		***13. VINCI AGATA***	***X***	
4. ALOTTO CALOGERO		***X***	***14. VOLPE ANTONINO***	***X***	
5. VITELLO DESIRÉ	***X***		***15. MELI MATTEO***	***X***	
6. CATANIA SALVATORE	***X***		***16. MONTALTO SALVATORE***		***X***
7. VACCA SALVATRICE	***X***		***17. MALLUZZO CALOGERO***		***X***

8. INGUANTA M. CONCETTA	***X***		***18.RUMÈ MAFALDA***	***X***	
9. INCARDONA ROSARIO		***X***	***19. BRUNA ROSARIO***		***X***
10.MESSINESE SALVATORE	***X***		***20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO***		***X***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Verifica numero legale, alle 18:30 sono presenti 14 Consiglieri, l'adunanza è valida. Andiamo avanti.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 5 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"Ordine del Giorno: Adesione finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "Made in Italy" agroalimentare"***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

"Il Presidente del Consiglio Comunale, premesso che la Federazione Provinciale Coldiretti di Agrigento ha presentato in data 2 /12 /2013 una proposta di ordine del giorno protocollo numero 31135 che si allega, finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti a tutela del vero Made in Italy agroalimentare, considerato che si condividono le motivazioni e i contenuti della proposta di ordine del giorno presentato dalla Coldiretti; visto lo Statuto Comunale e il regolamento per il funzionamento del Consiglio, Giunta, atteso che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile; stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa, tutto ciò premesso propone di approvare l'ordine del giorno presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Agrigento, ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune. A tal fine si impegna a intraprendere iniziative per sollecitare il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Ministro della Salute al fine di assicurare rispetto da parte della Commissione Europea del termine del 13 dicembre 2013, imposto dal regolamento numero 1168 del 2011 per l'attuazione dell'obbligo di indicazione del Paese di origine o del luogo di provenienza con riferimento alle carni suine. Nelle more dell'approvazione a livello comunitario dei suddetti provvedimenti di attuazione, attivare decreti dell'attuazione della legge 3 febbraio 2011, numero 4, per introdurre l'obbligo di etichettatura, a partire dalle carni suine e inoltre avviare opportune campagne di informazione per gli organi di controllo e per i consumatori sulle normative in materia di etichettatura dei prodotti alimentari e le indicazioni di origine; promuovere con specifico riferimento al settore del commercio con l'estero, nel settore delle carni suine, tutte le iniziative più opportune al fine di prevenire le pratiche fraudolente o ingannevoli ai danni del Made in Italy o comunque ogni altro tipo di operazione o attività commerciale in grado di indurre in errore i consumatori e ancora assicurare la più ampia trasparenza dell'informazione relativa ai prodotti alimentari e i relativi processi produttivi e l'effettiva rintracciabilità degli alimenti; impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per finanziare progetti o imprese che possano alimentare il fenomeno del finto Made in Italy, introducendo fattori di concorrenza sleale per le imprese italiane e pregiudicando gli interessi dei cittadini e dei consumatori; sollecitare i Ministri competenti all'adozione, anche per le carni suine, di un sistema analogo a quello previsto dall'articolo 10, della legge 14 gennaio 2013, numero 9, norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli olii di oliva vergini, al fine di rendere accessibile a tutti gli organi di controllo e alle Amministrazioni interessate le informazioni date sull'importazione e sui relativi controlli concernenti l'origine di tutti i prodotti alimentari, nonché assicurare l'accesso ai relativi documenti da parte dei consumatori, anche attraverso la creazione di collegamenti a sistemi informativi e a banche dati elettroniche gestiti da altre Autorità pubbliche. Ottenere esaustive informazioni anche al fine di valutare possibili azioni legali, a tutela dell'immagine del Comune, il cui improprio utilizzo è foriero di danni al sistema produttivo e occupazione comunale". Prima di dichiarare aperta la discussione volevo dare qualche informazione in più su questa tematica. Il comparto agroalimentare rappresenta circa il 20% del PIL italiano e costituisce uno dei settori ancora vitali e in crescita, nonostante il periodo di grave

crisi economica che stiamo attraversando. Da stime effettuate è emerso che si potrebbero recuperare addirittura fino a 300.000 posti di lavoro contrastando la produzione e la commercializzazione di prodotti contraffatti, prodotti di qualità inferiore mettono a rischio la sicurezza alimentare, non solo, spesso il mancato rispetto delle norme di carattere ambientali e sanitarie, nonché le truffe di prodotti contraffatti comportano introiti milionari a vantaggio di organizzazioni criminali, pertanto sarebbe opportuno mettere in campo provvedimenti quali la tracciabilità del prodotto, il contrasto della pirateria informatica, ostacolare pratiche di commercializzazione sleali, tutta una serie di provvedimenti che bisognerebbe stendere all'intero comparto agricolo e agroalimentare, questo significherebbe salvaguardare e tutelare le imprese, i lavoratori e i consumatori finali, pertanto per tutti questi motivi io vi chiedo di approvare questo ordine del giorno. La discussione è aperta, chi vuole intervenire ne ha facoltà. Prego.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente. Intendo ringraziare sia il Presidente che l'Amministrazione per aver calendarizzato questo ordine del giorno per quanto riguarda l'agricoltura, perché l'agricoltura dà sostentamento a circa il 30% delle famiglie palmesi e, quindi, da molti anni in Consiglio Comunale non si parlava di agricoltura. Per quanto mi concerne io voglio fare una dichiarazione di voto e voterò favorevolmente a questo ordine del giorno; in più volevo spiegare agli agricoltori anche che ci sono altre questioni che stanno affossando il settore primario, uno di questi è la risoluzione non legislativa 2012 – 0216 PR 38354 del Parlamento Europeo che approva il progetto del Consiglio 15974/2010 che è l'accordo Unione Europea – Marocco, con questa risoluzione non legislativa il Parlamento Europeo ha dato il consenso all'abbattimento dei dazi doganali per quanto riguarda i prodotti agroalimentari e ittici che provengono dal Marocco, in questo modo è stato ancora di più affossato il settore agricolo, il settore primario; inoltre abbiamo una pressione fiscale che è la più alta d'Europa e abbiamo anche una moneta che essendo eccessivamente forte riduce anche le esportazioni, quindi gli amici agricoltori devono sapere anche quali sono queste cause. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Volpe. La ringrazio per l'intervento, vedo che è un Consigliere attento e tra l'altro anche l'Amministrazione è molta attenta alle problematiche di questa città. Sarà prestata, sicuramente, maggiore attenzione al settore agricolo, perché è il volano della nostra economia. Se ci sono altri interventi? Non ci sono interventi Quindi passiamo alla votazione. Barletta Margherita.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Barletta Margherita: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto, assente. Vitello.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castronovo Santoro: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Pace Letizia.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo, assente. Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna, assente. Castellino. Dunque, esito della votazione: 15 voti favorevoli, 5 assenti, la proposta è accolta. Abbiamo terminato tutti i lavori. Mi corre l'obbligo di ringraziarvi tutti, ancora una volta questo Consiglio Comunale dimostra di essere un Consiglio che nutre un grande senso di responsabilità. Grazie a tutti e buona serata.

Il Sindaco AMATO Pasquale
Scusate, vi volevo precisare tre appuntamenti importanti, quattro; domani mattina dalle 9:30 alle 10:00 ci sarà la celebrazione del "Bosco della vita", di fronte la Parrocchia della Trasfigurazione a Villaggio Giordano; la madrina dell'iniziativa è l'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente, Mariella Lo Bello, ci sarà a quanto pare, anche la RAI, perché Palma di Montechiaro in ossequio alla legge 10 del 2013 impianterà per ogni bambino, nato nel 2013 una pianta di quercia.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ruffino Carmela

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa M. G. Marino

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, lì ..... IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro 2.1.2014

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore